

La Piazza San Simone

di Matteo Inches
architetto

Abbiamo chiesto all'architetto Matteo Inches, progettista della nuova Piazza San Simone, di raccontare in poche righe il suo progetto e come si è sviluppato.



Il progetto per la riqualificazione della piazza San Simone è un esempio virtuoso di sinergia tra l'ente pubblico, la parrocchia ed i privati, il cui interesse orbita intorno a questo spazio, così come tra architetto ed ingegnere, progettisti che lavorano in sintonia per lo sviluppo armonioso dei rispettivi contributi. La volontà del Municipio, coeso nel sostenere il progetto, ha trovato la condivisione del Consiglio parrocchiale e dei commercianti attivi nelle adiacenze, che hanno colto il potenziale di un nuovo spazio pubblico di richiamo in prossimità delle proprie attività. Se poi si annovera il fatto che

l'intervento era inserito all'interno delle misure previste dal Programma di agglomerato del Mendrisiotto (PAM2) e sostenute dalla Confederazione, si ha un'idea dell'importante successo raggiunto da questo processo collettivo e sinergico tra i diversi attori in gioco a sostegno di un progetto d'interesse regionale.

L'idea progettuale si fonda sulla conformazione di uno spazio pubblico d'incontro, un vuoto urbano che si delinea quale punto di riferimento per l'intero comparto e aperto ad ospitare eventi, manifestazioni e momenti d'aggregazione sociale. L'intervento si pone in relazione con la riqualificazione della strada cantonale di Via Guisan, cogliendo le opportunità che il restringimento della carreggiata determina: da un lato viene ridato lustro e decoro all'ingresso originario della chiesa Parrocchiale dei Santi Apostoli Simone e Giuda Taddeo, dall'altro si conforma uno spazio alberato e di transizione, come un filtro naturale, tra l'area carrabile e lo spazio pubblico di riferimento. Quest'ultimo è inteso quale un "grande salotto urbano" e come tale nella materialità evoca sia gli acciottolati dei nuclei, i cui viali e piazze sono gli spazi pubblici per eccellenza che sedimentano nella nostre memorie, dall'altro una pavimentazione a terrazzo, dove gli inerti che compongono la superficie decorano e caratterizzano lo spazio.

